

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N° 139

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

NOTA

N°3 / 2022



L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

www.anpal.gov.it

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali (responsabile Paola Stocco) e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico (responsabile Giovanna Linfante).

Il gruppo di lavoro è costituito da: Cristina Lion, Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Katia Santomieri, Debora Radicchia, Paola Stocco, Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 31 ottobre 2022, salvo diversa indicazione.

Il testo è stato chiuso il 3 novembre 2022.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

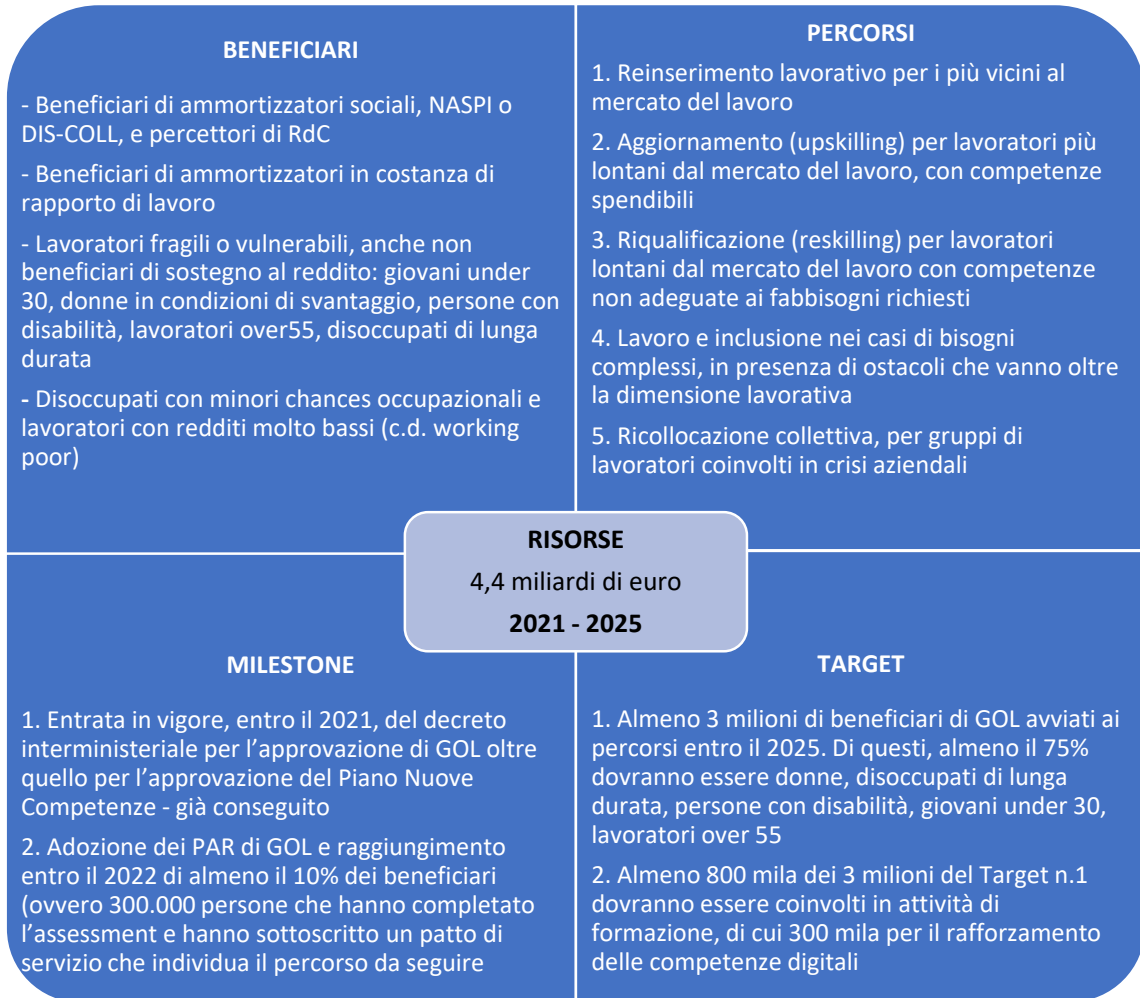
Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

Il Programma GOL: principali caratteristiche

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione (M5C1 1.1)

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 novembre 2021 (Gazzetta ufficiale n.306 del 27 dicembre 2021)



L'attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 31 ottobre 2022

Partecipanti al Programma e raggiungimento dei target PNRR

Nella presente nota si considerano raggiunti dal Programma GOL gli individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo – da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL – e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Alla data di riferimento il numero complessivo dei partecipanti al Programma², nel senso sopra specificato, è di 446.365, valore che porta al 148,8% il tasso di conseguimento del target PNRR 2022, target raggiunto nella prima settimana di ottobre con circa tre mesi di anticipo (tavola 1).

Tavola 1. Numero di presi in carico GOL per Regione e tasso di conseguimento del target PNRR 2022 e del target Nazionale

	Presi in carico in GOL		Tasso (A/B%) di conseguimento del target PNRR 2022	
	Valore (A)	Val. %	Valore (B)	
ABRUZZO	6.985	1,6	7.140	97,8
BASILICATA	5.250	1,2	3.300	159,1
BOLZANO	1.420	0,3	2.280	62,3
CALABRIA	20.678	4,6	13.560	152,5
CAMPANIA	60.114	13,5	40.710	147,7
EMILIA-ROMAGNA	25.856	5,8	19.020	135,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15.153	3,4	4.890	309,9
LAZIO	31.934	7,2	28.560	111,8
LIGURIA	9.868	2,2	7.260	135,9
LOMBARDIA	62.998	14,1	34.530	182,4
MARCHE	12.888	2,9	7.290	176,8
MOLISE	869	0,2	1.530	56,8
PIEMONTE	23.183	5,2	19.260	120,4
PUGLIA	46.924	10,5	23.550	199,3
SARDEGNA	28.085	6,3	11.190	251,0
SICILIA	38.224	8,6	32.340	118,2
TOSCANA	28.200	6,3	17.280	163,2
TRENTO	3.233	0,7	2.940	110,0
UMBRIA	7.807	1,7	3.840	203,3
VALLE D'AOSTA	837	0,2	630	132,9
VENETO	15.859	3,6	18.900	83,9
Totale	446.365	100,0	300.000	148,8

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale (dati al 31 ottobre 2022)

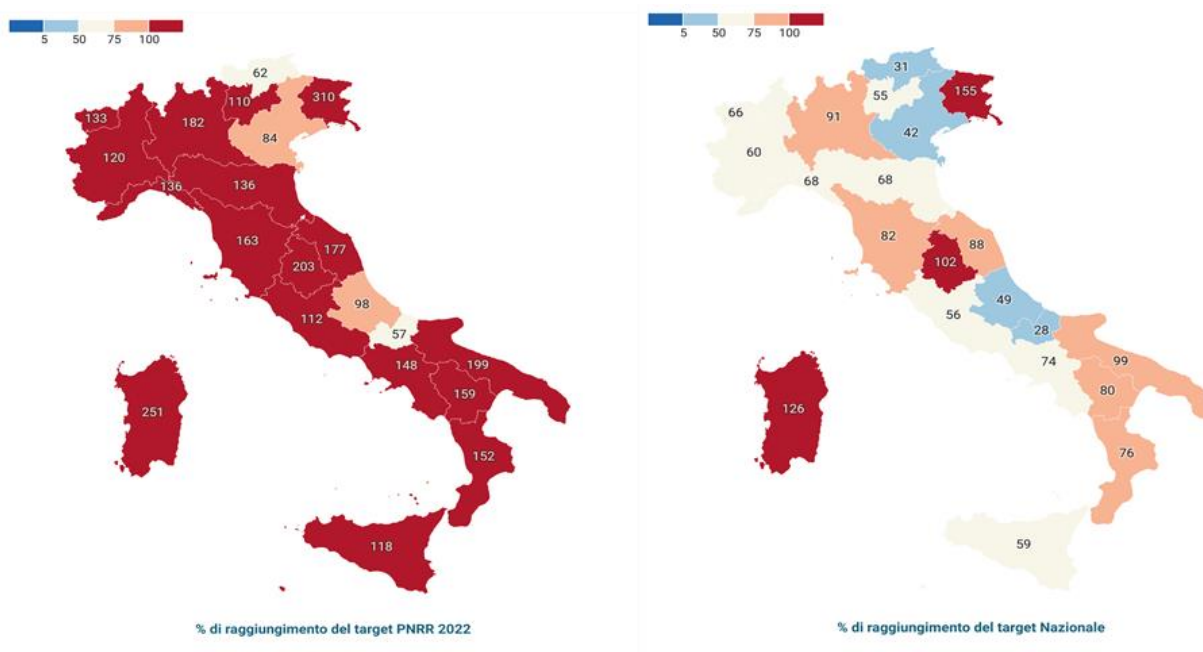
¹ I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

² In questo report la fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL, fatta eccezione per le Regioni Liguria e Lombardia. Per queste Regioni i dati di fonte SIU sono integrati con quelli acquisiti direttamente dai sistemi regionali, considerato che, nella prima fase di attuazione, in tali Regioni non si è operato in cooperazione applicativa. Ad ogni modo, i dati non già acquisiti sono in via di riversamento nel sistema nazionale.

Il target PNRR è stato ripartito tra Regioni e Province Autonome con il citato DM del 5 novembre 2021: allo stato sono diciassette le regioni che hanno raggiunto il target PNRR del 2022. Tra quelle che non hanno raggiunto il target, l’Abruzzo lo ha fatto al momento in cui si scrive, mentre il Veneto è in condizione di farlo nelle prime due settimane del mese di novembre. Anche il Molise, partito con molto ritardo rispetto alle altre Regioni, è in netto miglioramento rispetto al precedente monitoraggio GOL e, insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, è in condizione di raggiungere gli obiettivi entro la chiusura dell’anno (figura 1).

Oltre al target condiviso con la Commissione europea in sede di PNRR, a livello nazionale si è ritenuto di individuare, d’intesa con le Regioni e Province Autonome, un target più ambizioso, pari al doppio di quello previsto dal PNRR, e cioè 600 mila beneficiari da raggiungere entro la fine dell’anno. Rispetto a questo target, ben quattro regioni lo hanno già raggiunto, specificatamente Friuli-Venezia Giulia e Sardegna, che lo hanno anche abbondantemente superato, oltre a Umbria e Puglia (quest’ultima lo ha raggiunto alla data di chiusura della presente nota).

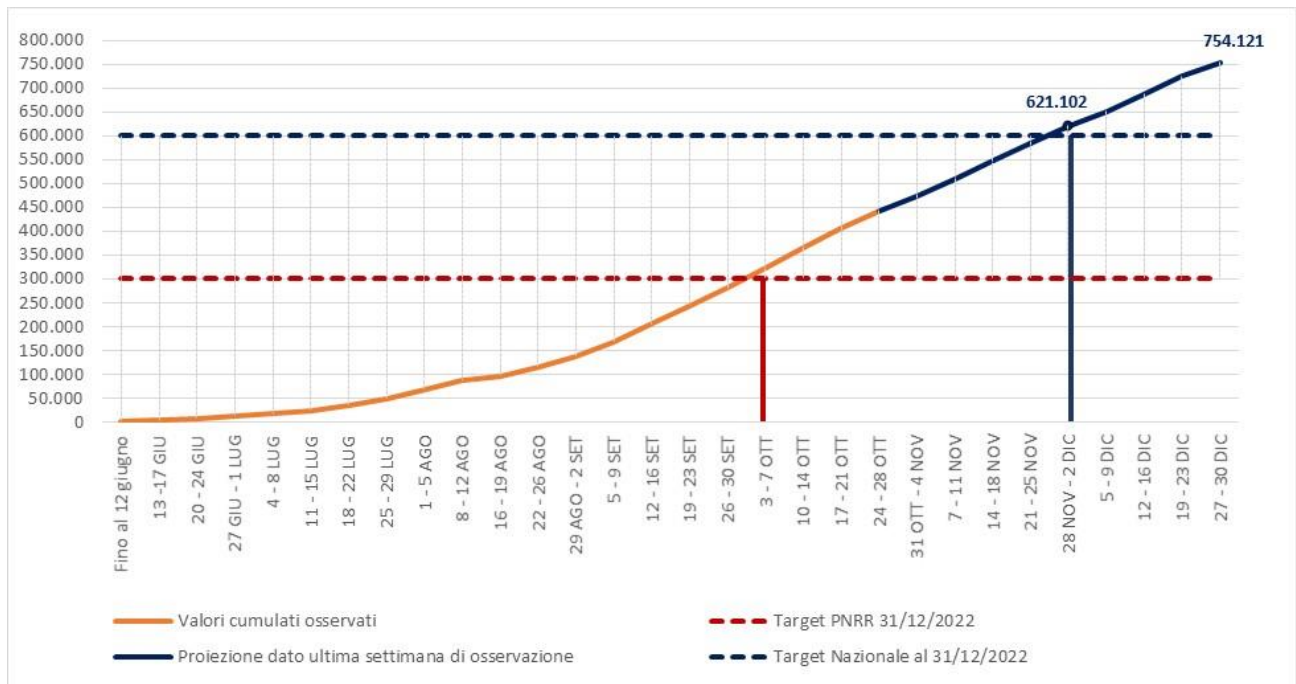
Figura 1 - Percentuale di raggiungimento del target PNRR 2022 e del target Nazionale a livello regionale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale (dati al 31 ottobre 2022)

Assumendo come numero di ingressi nel Programma la media giornaliera dell’ultima settimana di ottobre (pari a 7.390) anche per le settimane successive, la proiezione dei beneficiari GOL al 31 dicembre 2022, segnala come il target nazionale (linea orizzontale blu, tratteggiata in figura 2) sarà presumibilmente raggiunto nell’ultima settimana di novembre, un mese prima di quanto stabilito.

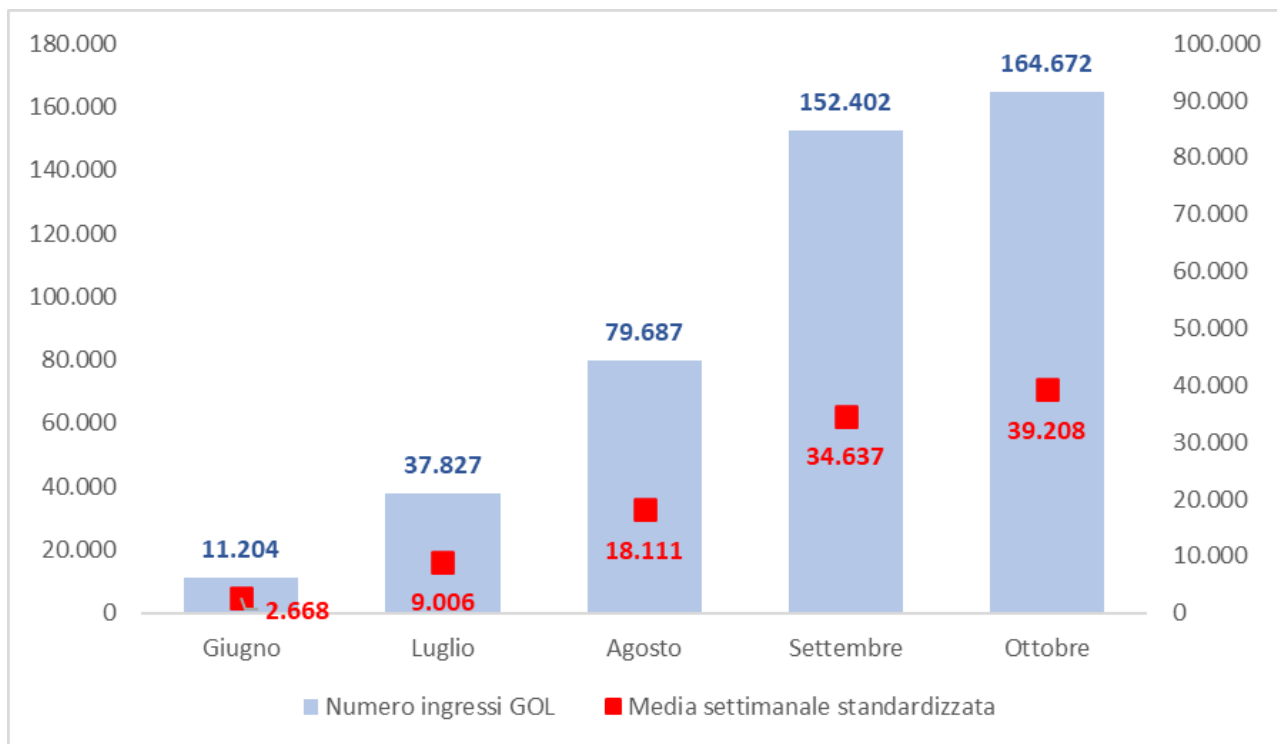
Figura 2 - Proiezione beneficiari GOL e raggiungimento del target PNRR 2022 e del target Nazionale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale (dati al 31 ottobre 2022)

Con riferimento al flusso mensile degli ingressi nel Programma, nel mese di ottobre si sono registrati presso i servizi competenti 164.672 individui con una media settimanale standardizzata di 39.208 (figura 3). Rispetto al mese precedente, si registrano 12.270 nuovi ingressi in GOL pari ad un incremento dell'8%.

Figura 3 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale (dati al 31 ottobre 2022)

Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Nella tavola 2 si presenta la distribuzione dei presi in carico per tipologia di percorso previsto nel patto di servizio personalizzato: su base nazionale oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, identificando persone più vicine al mercato del lavoro. Il resto si distribuisce sostanzialmente tra percorsi 2 e 3, cioè di aggiornamento o di riqualificazione, mentre è pari al 4% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di lavoro ed inclusione. Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali. Anche in questo caso occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo, legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo, legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai Centri per l'impiego. Ad ogni modo, la distribuzione non mostra differenze nel totale nazionale rispetto al monitoraggio precedente.

Tavola 2 - Numero di presi in carico in GOL per Regione e tipo di percorso GOL (v.a. e v% riga)

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione				
	Valori assoluti				Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
ABRUZZO	3.571	1.922	1.273	219	51,1	27,5	18,2	3,2
BASILICATA	1.639	1.416	2.030	165	31,2	27,0	38,7	3,1
BOLZANO	859	327	68	166	60,5	23,0	4,8	11,7
CALABRIA	6.422	4.968	8.552	736	31,1	24,0	41,4	3,5
CAMPANIA	21.792	14.399	20.949	2.974	36,3	24,0	34,8	4,9
EMILIA-ROMAGNA	16.419	6.128	2.454	855	63,5	23,7	9,5	3,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.364	3.381	1.215	193	68,4	22,3	8,0	1,3
LAZIO	17.749	7.813	5.678	694	55,6	24,5	17,8	2,1
LIGURIA	5.129	2.840	1.202	697	52,0	28,8	12,2	7,0
LOMBARDIA	32.411	17.332	9.235	4.020	51,4	27,5	14,7	6,4
MARCHE	8.135	3.038	1.503	212	63,1	23,6	11,7	1,6
MOLISE	429	186	227	27	49,4	21,4	26,1	3,1
PIEMONTE	13.687	5.943	3.076	477	59,0	25,6	13,3	2,1
PUGLIA	21.304	14.200	9.835	1.585	45,4	30,3	21,0	3,3
SARDEGNA	15.481	7.297	4.597	710	55,1	26,0	16,4	2,5
SICILIA	13.207	9.566	13.300	2.151	34,6	25,0	34,8	5,6
TOSCANA	17.711	6.292	3.345	852	62,8	22,3	11,9	3,0
TRENTO	2.043	783	214	193	63,2	24,2	6,6	6,0
UMBRIA	4.629	2.206	868	104	59,3	28,3	11,1	1,3
VALLE D'AOSTA	247	320	57	213	29,5	38,2	6,8	25,5
VENETO	11.252	3.997	262	348	71,0	25,2	1,7	2,1
Totale	224.480	114.354	89.940	17.591	50,3	25,6	20,1	4,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale (dati al 31 ottobre 2022)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 56,6% dei presi in carico. Nelle Regioni del Centro-Nord si osserva una più accentuata presenza delle donne, mentre nelle Regioni del Mezzogiorno la composizione per sesso appare più equilibrata (tavola 3).

La componente giovanile rappresenta il 26,5%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 11,6% nella Regione Liguria a valori superiori al 30% nelle Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna e Veneto. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55+) che a livello complessivo pesa per circa il 18,3%. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 13,8%. Infine, al momento dell'ingresso nel Programma circa il 46,0% dei beneficiari risultata disoccupato da 6 mesi e oltre e il 38,0% da 12 mesi e oltre.

Tavola 3 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v% riga)

	Sesso			Età			Cittadinanza			Anzianità		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	40,6	59,4	100,0	22,9	58,1	19,0	100,0	89,1	10,9	100,0	53,2	47,0
BASILICATA	47,3	52,7	100,0	27,4	53,9	18,7	100,0	94,0	6,0	100,0	68,6	62,6
BOLZANO	46,3	53,7	100,0	27,5	51,8	20,7	100,0	65,9	34,1	100,0	19,9	8,9
CALABRIA	51,3	48,7	100,0	23,5	57,1	19,4	100,0	95,2	4,8	100,0	71,1	64,5
CAMPANIA	47,7	52,3	100,0	27,8	55,0	17,2	100,0	95,3	4,7	100,0	56,9	49,3
EMILIA-ROMAGNA	38,3	61,7	100,0	23,8	55,1	21,1	100,0	71,1	28,9	100,0	35,2	27,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	35,8	64,2	100,0	28,8	54,3	16,9	100,0	81,7	18,3	100,0	29,8	24,7
LAZIO	42,9	57,1	100,0	27,9	54,7	17,4	100,0	85,0	15,0	100,0	44,1	27,4
LIGURIA	38,4	61,6	100,0	11,6	61,0	27,4	100,0	80,4	19,6	100,0	57,0	38,6
LOMBARDIA	38,4	61,6	100,0	18,4	58,4	23,2	100,0	77,5	22,5	100,0	34,1	26,4
MARCHE	39,6	60,4	100,0	30,2	50,4	19,4	100,0	82,0	18,0	100,0	42,6	35,6
MOLISE	40,7	59,3	100,0	22,2	60,2	17,6	100,0	93,3	6,7	100,0	60,3	48,4
PIEMONTE	41,0	59,0	100,0	30,1	52,5	17,4	100,0	79,6	20,4	100,0	26,7	22,1
PUGLIA	46,3	53,7	100,0	31,4	54,2	14,4	100,0	96,2	3,8	100,0	57,1	47,9
SARDEGNA	48,8	51,2	100,0	32,2	51,9	15,9	100,0	96,0	4,0	100,0	52,9	44,0
SICILIA	49,6	50,4	100,0	27,2	58,0	14,8	100,0	95,8	4,2	100,0	64,0	58,6
TOSCANA	39,6	60,4	100,0	25,6	53,7	20,7	100,0	77,1	22,9	100,0	38,9	32,4
TRENTO	35,6	64,4	100,0	24,9	57,4	17,7	100,0	68,1	31,9	100,0	31,0	16,5
UMBRIA	40,2	59,8	100,0	29,1	54,0	16,9	100,0	75,6	24,4	100,0	31,5	21,3
VALLE D'AOSTA	37,2	62,8	100,0	22,7	52,4	24,9	100,0	77,4	22,6	100,0	36,4	27,7
VENETO	40,0	60,0	100,0	34,1	50,0	15,9	100,0	75,9	24,1	100,0	5,5	4,0
Totale	43,4	56,6	100,0	26,5	55,2	18,3	100,0	86,2	13,8	100,0	46,0	38,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale (dati al 31 ottobre 2022)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, poco più della metà dei presi in carico (50,3%) sono indirizzati ai percorsi di reinserimento lavorativo (tavola 4), percentuale più alta per le donne (51,1%) rispetto agli uomini (49,3%), e per la fascia di età intermedia dei 30-54enni (52,9%). Over 55 (40,8%), stranieri (42,7%), e disoccupati da oltre 12 mesi (31,9%) mostrano le percentuali più basse di coinvolgimento nel percorso di reinserimento. In questa prima fase di avvio del Programma, il 4% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso lavoro e inclusione. Tale percentuale è più alta tra la componente femminile (4,1%), tra gli stranieri (6,6%) e i disoccupati da almeno 6 o 12 mesi (con percentuali rispettivamente pari al 6,0% e al 6,7%).

Tavola 4 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v% riga)

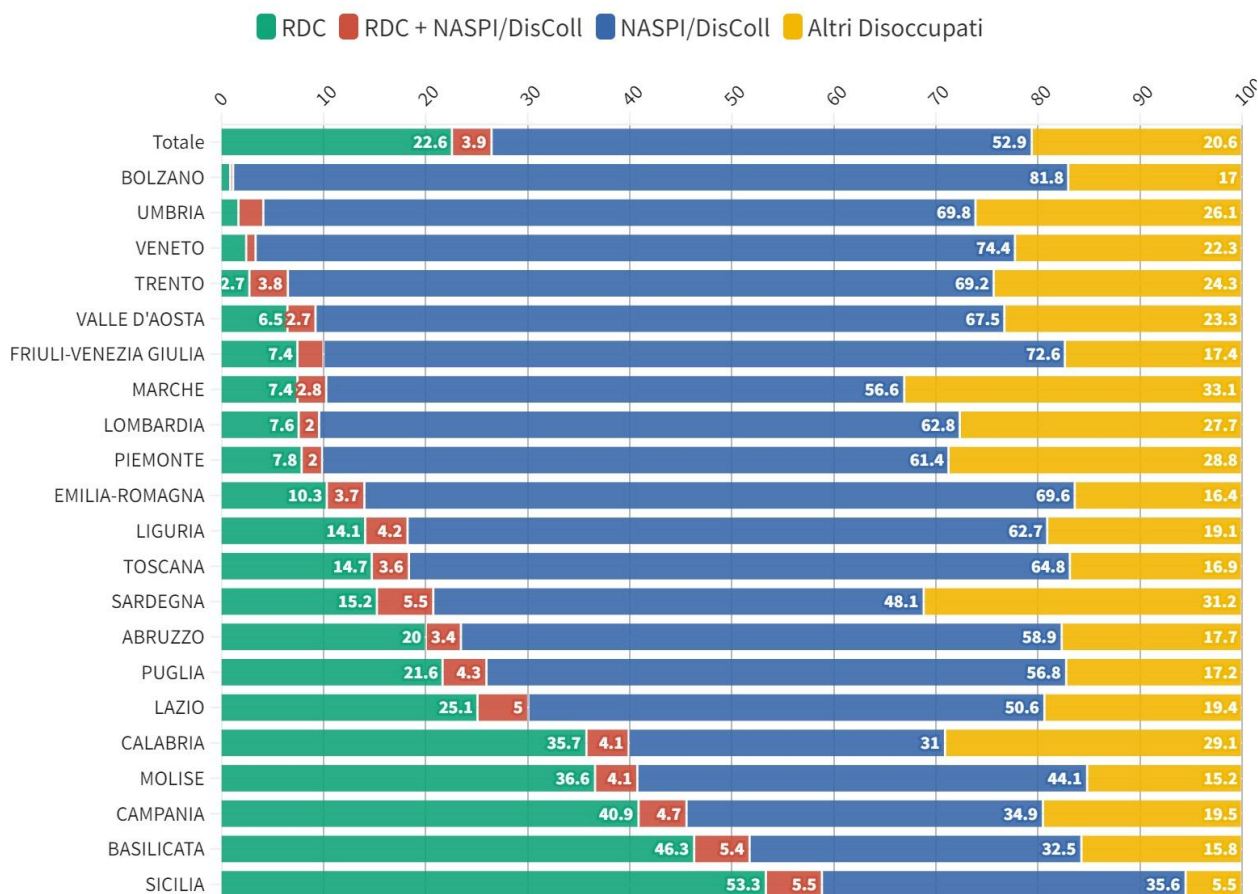
		1	2	3	4	Totale
		Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	
Genere	M	49,3	26,9	20,1	3,7	100,0
	F	51,1	24,6	20,2	4,1	100,0
Età	15-29	51,4	25,5	22,0	1,1	100,0
	30-54	52,9	24,1	18,1	4,9	100,0
	55+	40,8	30,2	23,6	5,4	100,0
Cittadinanza	Italiana	51,5	24,3	20,7	3,5	100,0
	Straniera	42,7	33,8	16,9	6,6	100,0
Durata disoccupazione	Disoccupati da 6 mesi e oltre	36,9	26,5	30,6	6,0	100,0
	Disoccupati da 12 mesi e oltre	31,9	26,5	34,9	6,7	100,0
	Totale	50,3	25,6	20,1	4,0	100,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale (dati al 31 ottobre 2022)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità: in particolare, beneficiari di ammortizzatori sociali, quali NASpl o DIS-COLL, e percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC). In questi primi mesi di avvio del Programma il 52,9% dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DIS-COLL³, il 26,5 % sono beneficiari di RdC (di questi, il 3,9% sono anche beneficiari di NASpl o DIS-COLL). Il restante 20,6% rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 4).

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle Regioni del Sud Italia, con incidenza che in Sicilia supera il 50%.

Figura 4 - Beneficiari GOL per target e Regione



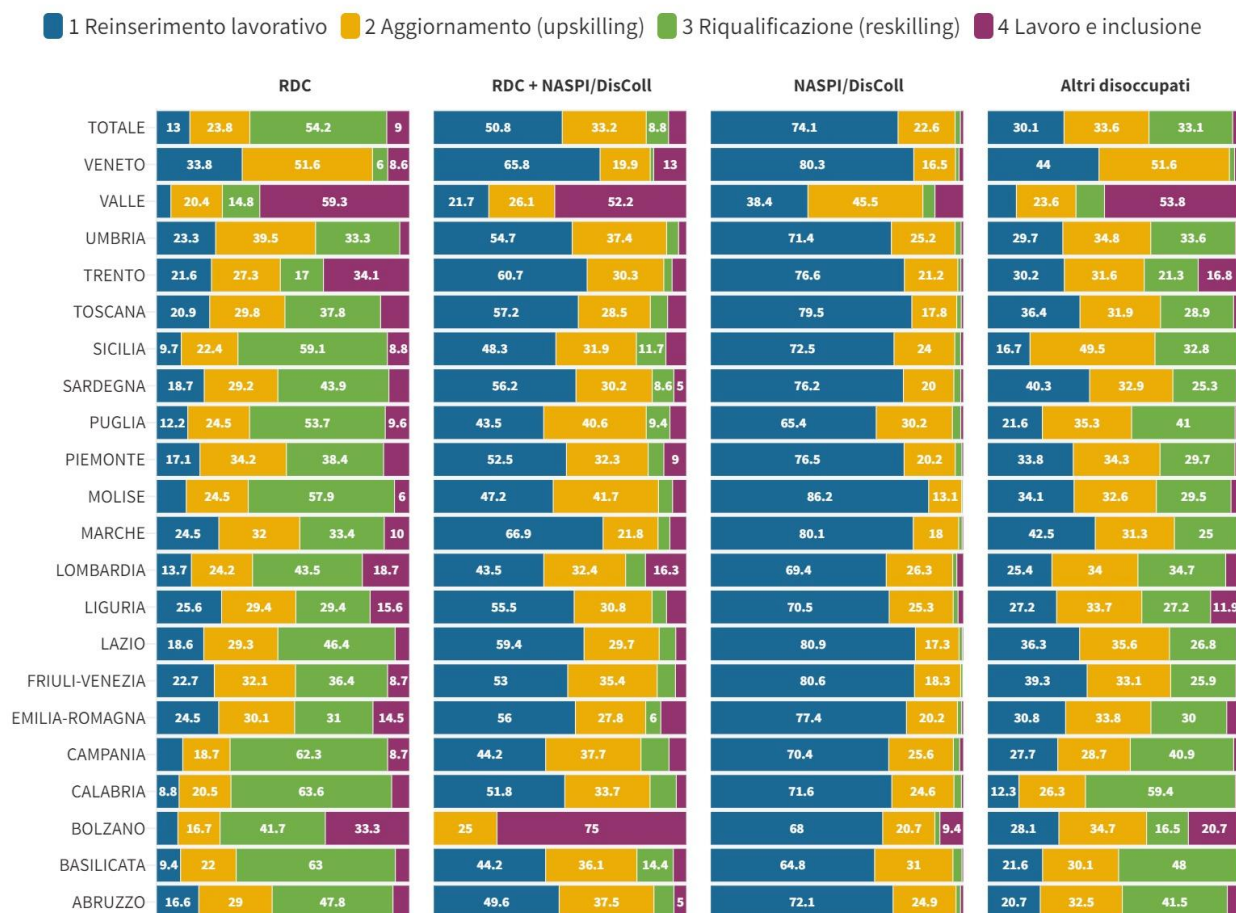
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2022)

Infine, se si analizzano i percorsi cui sono stati indirizzate le diverse tipologie di beneficiari (figura 5), emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* e di lavoro e inclusione con quote decisamente importanti e più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del programma. Tale categoria, quindi, si delinea come quella che presenta le maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, spesso accompagnate dalla necessità di un intervento più complesso e multidisciplinare. Tale difficoltà è in gran parte riconducibile all'assenza di esperienze lavorative recenti: per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl, infatti, la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente a fronte di una crescita di quella relativa al percorso di reinserimento lavorativo. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria

³ Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DIS-COLL equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

dei soli percettori di NASpl o DIS-COLL, per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 60% dei soggetti. Quota che poi torna a contrarsi per le altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità, tra i quali comunque prevalgono i fragili e vulnerabili.

Figura 5 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso



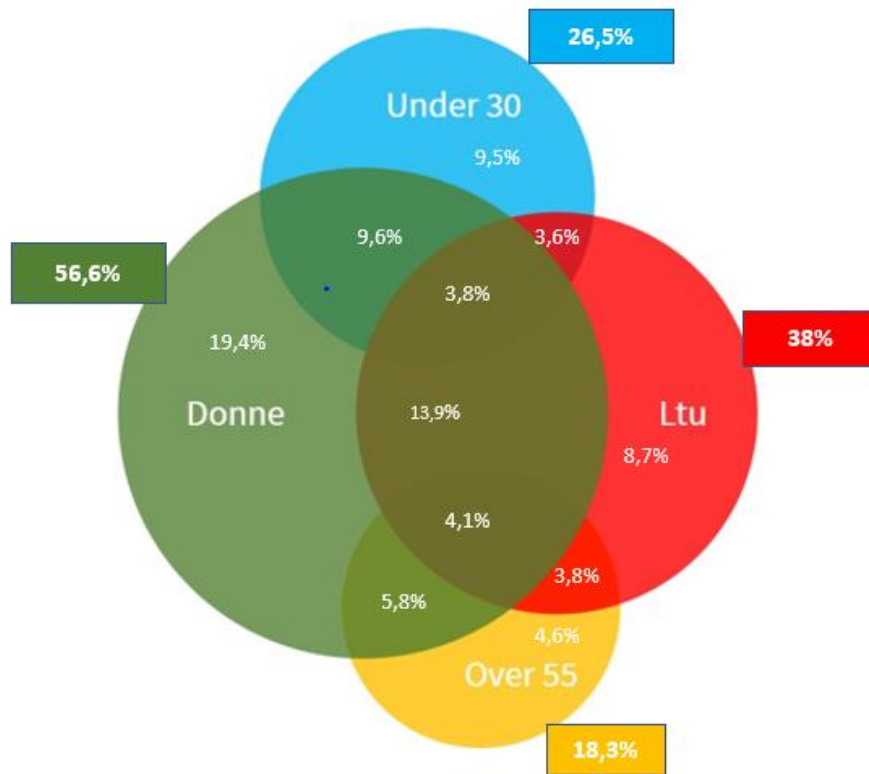
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2022)

GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale obiettivo secondario del Programma, è che il 75% del totale dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre⁴ e persone con disabilità. Al netto di quest'ultima categoria - il cui numero allo stato non siamo in grado di indicare, ma sarà oggetto dei prossimi monitoraggi - le prime quattro raccolgono nel complesso l'86,8% del totale dei presi in carico. Nello specifico, le donne rappresentano poco meno del 57% del totale dei beneficiari, il 38% è un disoccupato di lunga durata, poco più di uno su quattro ha un'età inferiore ai 30 anni e circa il 19% superiore ai 55 anni. Ovviamente tali caratteristiche non sono mutualmente escludentesi e si combinano come mostrato in figura 6.

⁴ Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

Figura 6 - Caratteristiche dei partecipanti al Programma GOL (v%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale (dati al 31 ottobre 2022)

Glossario e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all’inserimento nel mercato del lavoro e all’inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l’individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all’articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell’articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l’occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpi/DIS-COLL	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
ANPAL